

3								
2								
1								
0	PRIMA EMISSIONE				LUGLIO 2020			
N°	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE				DATA	DISEGNATO	DATA	VERIFICA/APPROVAZIONE
LOCALITA'	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PROVINCIA DI PORDENONE COMUNE DI SACILE				INTERVENTO	"OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO EDILE-IMPIANTISTICO E FUNZIONALE DEI PADIGLIONI G-P-I DEL PRESIDIO OSPEDALIERO PER LA SALUTE DI SACILE"		
COMMITTENTE	 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA As FO Azienda sanitaria Friuli Occidentale					PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA		
OGGETTO TAVOLA	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI					SCALA	-	
						FILE	.	
PROGETTISTI	ROSSIT ing. Angelo ROSSIT arch. Laura							
DATI	<div>  <div> STUDIO DI PROGETTAZIONE 5P </div> </div> <div> via Monte Canin 2/a, 33170 Pordenone tel. 0434.540075-fax. 0434.43829 E-mail: studio@studio5p.it Pec: angelo.rossit@ingpec.eu www.studio5p.it c.f.00615460300-p.i.00334070935 </div> <p><small>A termine di legge lo Studio di Progettazione "5P" si riserva la proprietà di questo disegno con divieto di pubblicarlo o renderlo noto a terzi senza la propria autorizzazione. Lo Studio di Progettazione "5P" non si ritiene responsabile di disegni non siglati in originale.</small></p>							
COLLABORAZIONE IMPIANTISTICA	<div>  <div> DE BLASIO ASSOCIATI Srl </div> </div> <div> Via Maestri del Lavoro 19 Tel. (+39) 0434 590729 info@deblasioassociati.com P.IVA/VAT 01410140931 33080 Porcia (PN) ITALY Fax (+39) 0434 923833 www.deblasioassociati.com Cap.Soc. € 10.000,00 i.v. </div>							

Adeguamento piano primo padiglione Colonia Agricola

SOMMARIO

1. SCOPO DEI LAVORI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	3
2. PREMESSA.....	3
3. DISTRIBUZIONE ELETTRICA - FM.....	3
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>3</i>
4. POTENZA ELETTRICA ASSORBITA	3
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>3</i>
5. DISTRIBUZIONE SPECIALI – DATI E TV	4
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>4</i>
6. QUADRI ELETTRICI.....	4
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>4</i>
7. CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI MEDICI	4
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>4</i>
8. LOCALI E DOTAZIONI	5
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>5</i>
9. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA	6
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>6</i>
10. IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI.....	6
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>6</i>
11. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA	6
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>6</i>
12. IMPIANTO ACCESSI E TVCC	7
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>7</i>

IMPIANTI ELETTRICI

1. SCOPO DEI LAVORI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

La presente relazione riguarda le ipotesi progettuali degli impianti elettrici e impianti speciali per l'adeguamento impiantistico da realizzarsi al piano primo del padiglione denominato Colonia Agricola, edificio presente nel nosocomio di Sacile, ubicato in Via Ettoreo, 4, 33077 Sacile (PN).

2. PREMESSA

Gli impianti presenti risultano insufficienti ed obsoleti per cui andranno rimossi e smaltiti.

Nei corridoi e i locali del nuovo reparto verrà installato un nuovo controsoffitto, all'interno del quale transiteranno anche gli impianti elettrici.

Nella presente relazione sono indicate delle ipotesi e previsioni che andranno valutate nelle successive fasi progettuali.

3. DISTRIBUZIONE ELETTRICA - FM

IPOTESI DI PROGETTO

Si propone di utilizzare i cavedi verticali esistenti, per il passaggio delle nuove linee elettriche montanti. Gli impianti meccanici ed elettrici a servizio del nuovo reparto saranno alimentati da interruttore e linea elettrica dedicata, con partenza dai quadri esistenti.

Cavedi e quadro elettrico generale di piano dovranno essere adeguatamente compartimentati.

Le nuove condutture, prevedono le seguenti pose:

- Passerelle metalliche, installare all'interno del controsoffitto;
- Tubazioni a vista, installate all'interno del controsoffitto, anche delle camere di degenza;
- Impianto incassato a parete per le distribuzioni, come prese FM, punti comando, ecc.;

Probabilmente il reparto è privo di linea con continuità assoluta. Si dovrà valutare se nell'intervento di adeguamento, sarà necessario alimentare carichi che richiedono la continuità assoluta.

4. POTENZA ELETTRICA ASSORBITA

IPOTESI DI PROGETTO

Si indicano sommariamente le ipotesi di potenza elettrica assorbita.

N° 12 posti letto X 1kW	12kW
N°4 uffici x 1,5kW	5kW
Palestra	1kW

Bagno assistito	4kW
Lavanderia e locali attigui	10kW
Spogliatoi	2kW
Area riposo e attività di gruppo	2kW
Area refettorio	4kW
Locali servizi igienici	2kW
Zone comuni	3kW
Impianti meccanici	15kW

Si può considerare che la potenza elettrica massima richiesta sia di circa **60kW**

I valori sono solo indicativi e hanno il solo scopo di orientare il dimensionamento preliminare degli impianti.

5. DISTRIBUZIONE SPECIALI – DATI E TV

IPOTESI DI PROGETTO

La nuova riorganizzazione dei locali del reparto, prevede la posa di nuovi punti presa dati e presa TV. Nelle camere di degenza e nella zona di attesa l'impianto dati potrebbe essere utilizzato per acquisire i contenuti della rete TV (terrestre e satellitare), mediante l'utilizzo delle SMART TV su protocollo IP. Questa opportunità, dipendente dalle caratteristiche della rete, permetterebbe di rinunciare alla posa di cavi coassiali dedicati. I cavi dati esistenti andranno smantellati, e verranno posati nuovi cavi dati con partenza dal nuovo armadio dati. I nuovi cavi transiteranno entro nuove canalizzazione di distribuzione orizzontale, dedicate agli impianti speciali.

Per garantire una copertura WI-FI nell'intero reparto, dovranno essere installati n.3/4 access point.

6. QUADRI ELETTRICI

IPOTESI DI PROGETTO

I quadri elettrici esistenti andranno smantellati.

Il nuovo quadro elettrico principale di reparto dovrà essere installato entro apposito locale con compartimentazione REI. Presumibilmente la nuova posizione sarà nella sotto centrale oppure una apposita nicchia. Non saranno previsti altri quadri di zona vista la destinazione d'uso del reparto; sarà previsto unicamente un sottoquadro nella zona uffici.

7. CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI MEDICI

IPOTESI DI PROGETTO

Il nuovo reparto è composta da locali destinati al personale dipendente (ad esempio ufficio coordinatrice, deposito, magazzino, refettorio, ecc.) e da locali destinati ai pazienti (ambulatorio, studio medico, camera degenza, ecc.).

In base alle destinazioni d'uso dei locali ed in conformità alla norma CEI 64-8/7, si propone una prima classificazione, che andrà rivista nelle successive fasi progettuali e andrà condivisa con i responsabili di reparto:

LOCALI AD USO MEDICO	GRUPPO		
	0	1	2
LOCALE AMBULATORI		•	
CAMERA DEGENZA	•		
ALTRI LOCALI - locali in cui i pazienti non vengono trattati, come il bagno assistito	•		

Nel nuovo reparto non dovrebbero essere presenti locali di gruppo 2.

8. LOCALI E DOTAZIONI

IPOTESI DI PROGETTO

Di seguito viene descritto l'impianto elettrico di una tipica camera di degenza a due posti letto dotata di servizio.

Le indicazioni sono esaustive e andranno verificate nelle successive fasi progettuali.

Il bagno assistito avrà dotazioni specifiche da concordare con il personale addetto.

IMPIANTO TESTALETTO

n.2 testa letto, che riunisce i seguenti servizi;

- Illuminazione generale tipo indiretta (n.2 lampada led);
- Illuminazione localizzata per lettura/visita medica tipo diretto (n.2 lampade led);
- n.2 prese Schuko 10/16A;
- n.2 prese Bpasso 10/16A;
- n.2 prese dati RJ45;
- n.2 comandi punti luce illuminazione generale e illuminazione localizzata;

Il canale testaletto, contenente le apparecchiature sopraindicate, dovrà occupare orizzontalmente l'intera parete in cui sono posizionati i posti letto.

IMPIANTO FM E ALIMENTAZIONI

n.4 prese 10/16A;

n.1 comandi punti luce (camera, bagno e specchiera);

n.1 alimentazione fan-coil;

IMPIANTO DATI

n.1 presa dati RJ45 (per segnali TV);

n.1 presa TV (eventuale);

IMPIANTO LUCE

n.1 corpo illuminante di emergenza;

n.2 corpi illuminanti camera a led da incasso (da verificare mediante calcoli illuminotecnici);

n.1/2 corpo illuminante bagno da incasso (da verificare mediante calcoli illuminotecnici);

n.1 alimentazione specchiera bagno;

IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI

n.2 rivelatori di fumo, uno a vista nella camera e uno installato entro controsoffitto;

n.2 ripetitori ottici per rivelatori di fumo da installare nel corridoio reparto;

9. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA

IPOTESI DI PROGETTO

I corpi illuminanti ordinari saranno del tipo incassato a controsoffitto. Nei corridoi questi saranno alimentati da più linee elettriche distinte per ottenere una continuità di servizio e per gestire un'eventuale illuminazione notturna o di servizio. Le caratteristiche dei corpi illuminanti ordinari verranno definite nelle fasi progettuali successive.

I corpi di illuminazione di emergenza saranno del tipo centralizzato e o con batteria, ed alimentati da sorgente di sicurezza mediante apposito UPS e linee elettriche resistenti al fuoco.

10. IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI

IPOTESI DI PROGETTO

Verrà realizzato un nuovo impianto in rispetto della norma UNI 9795 (cavi loop resistenti al fuoco per 30 minuti, ecc.). Si prevederà nuova centrale, nuovi rivelatori e segnalatori ottici acustici. Nelle zone pazienti non sarà installato alcun segnalatore acustico.

11. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA

IPOTESI DI PROGETTO

Dovrà essere realizzato un impianto di diffusione sonora di emergenza conforme alla normativa vigenti (EVAC). Si prevederà una nuova centrale installata in un locale apposito, possibilmente presidiato, per facilitare il suo controllo e manutenzione. Essa verrà dimensionata per servire il nuovo reparto lungodegenze ed eventuali altri reparti. I nuovi altoparlanti saranno distribuiti nei corridoi e nei locali presidiati. Nelle aree paziente si valuterà con gli addetti alla sicurezza e con la direzione sanitaria se necessari e l'eventuale ubicazione.

12. IMPIANTO ACCESSI E TVCC

IPOTESI DI PROGETTO

Verrà predisposto un impianto per il controllo accessi da installare nel reparto, prevedendo in futuro l'installazione di apparecchi citofonici/videocitofonici, elettro serrature per il comando di apertura porte/accessi, lettori badge ed eventuali telecamere.

Adeguamento piano terra (parziale) padiglione San Camillo

SOMMARIO

1. SCOPO DEI LAVORI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	10
2. PREMESSA.....	10
3. DISTRIBUZIONE ELETTRICA - FM.....	10
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>10</i>
4. POTENZA ELETTRICA ASSORBITA	10
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>10</i>
5. DISTRIBUZIONE SPECIALI – DATI E TV	11
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>11</i>
6. QUADRI ELETTRICI.....	11
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>11</i>
7. CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI MEDICI.....	11
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>11</i>
8. LOCALI E DOTAZIONI.....	12
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>12</i>
9. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA.....	13
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>13</i>
10. IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI.....	13
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>13</i>
11. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA.....	13
<i>IPOTESI DI PROGETTO</i>	<i>13</i>

IMPIANTI ELETTRICI

1. SCOPO DEI LAVORI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

La presente relazione riguarda le ipotesi progettuali degli impianti elettrici e impianti speciali per l'adeguamento impiantistico da realizzarsi all'interno dell'edificio San Camillo presente nel nosocomio di Sacile, ubicato in Via Ettoreo, 4, 33077 Sacile (PN).

2. PREMESSA

Gli impianti presenti risultano insufficienti ed obsoleti per cui andranno rimossi e smaltiti.

Nei corridoi e i locali del nuovo reparto verrà installato un nuovo controsoffitto, all'interno del quale transiteranno anche gli impianti elettrici.

Nella presente relazione sono indicate delle ipotesi e previsioni che andranno valutate nelle successive fasi progettuali.

3. DISTRIBUZIONE ELETTRICA - FM

IPOTESI DI PROGETTO

Le linee principali sono esistenti e arrivano nel locale Q.E. situato all'interno dell'area oggetto di intervento. Il quadro da cui partiranno le linee principali sarà rifatto.

Gli impianti meccanici ed elettrici a servizio del nuovo reparto saranno alimentati da interruttore e linea elettrica dedicata.

Cavedi e quadro elettrico generale di piano dovranno essere adeguatamente compartimentati.

Le nuove condutture, prevedono le seguenti pose:

- Passerelle metalliche, installare all'interno del controsoffitto;
- Tubazioni a vista, installate all'interno del controsoffitto, anche delle camere di degenza;
- Impianto incassato a parete per le distribuzioni, come prese FM, punti comando, ecc.;

4. POTENZA ELETTRICA ASSORBITA

IPOTESI DI PROGETTO

Si indicano sommariamente le ipotesi di potenza elettrica assorbita.

N° 8 posti letto X 1kW	8kW
N°2 uffici x 1,5kW	3kW
N° 9 ambulatori 2kW	18kW
Sala Riunioni	2kW
Spogliatoi	3kW

Area refettorio	8kW
Locali servizi igienici	3kW
Zone comuni	10kW
Impianti meccanici	30kW

Si può considerare che la potenza elettrica massima richiesta sia di circa **85kW**

I valori sono solo indicativi e hanno il solo scopo di orientare il dimensionamento preliminare degli impianti.

5. DISTRIBUZIONE SPECIALI – DATI E TV

IPOTESI DI PROGETTO

La nuova riorganizzazione dei locali del reparto, prevede la posa di nuovi punti presa dati e presa TV. Nelle camere di degenza e nella zona di attesa l'impianto dati potrebbe essere utilizzato per acquisire i contenuti della rete TV (terrestre e satellitare), mediante l'utilizzo delle SMART TV su protocollo IP. Questa opportunità, dipendente dalle caratteristiche della rete, permetterebbe di rinunciare alla posa di cavi coassiali dedicati. I cavi dati esistenti andranno smantellati, e verranno posati nuovi cavi dati con partenza dal nuovo armadio dati. I nuovi cavi transiteranno entro nuove canalizzazioni di distribuzione orizzontale, dedicate agli impianti speciali.

Per garantire una copertura WI-FI nell'intero reparto, dovranno essere installati n.3/4 access point.

6. QUADRI ELETTRICI

IPOTESI DI PROGETTO

I quadri elettrici esistenti andranno smantellati.

Il nuovo quadro elettrico principale di reparto dovrà essere installato entro apposito locale con compartimentazione REI. Presumibilmente la nuova posizione sarà nella sotto centrale oppure una opposta nicchia. Non saranno previsti altri quadri di zona vista la destinazione d'uso del reparto; sarà previsto unicamente un sottoquadro nella zona uffici.

7. CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI MEDICI

IPOTESI DI PROGETTO

Il nuovo reparto è composto da locali destinati al personale dipendente (ad esempio ufficio coordinatrice, deposito, magazzino, refettorio, ecc.) e da locali destinati ai pazienti (ambulatorio, studio medico, camera degenza, ecc.).

In base alle destinazioni d'uso dei locali ed in conformità alla norma CEI 64-8/7, si propone una prima classificazione, che andrà rivista nelle successive fasi progettuali e andrà condivisa con i responsabili di reparto:

LOCALI AD USO MEDICO	GRUPPO		
	0	1	2
LOCALE AMBULATORI		•	
CAMERA DEGENZA		•	
ALTRI LOCALI - locali in cui i pazienti non vengono trattati, come il bagno assistito	•		

Nel nuovo reparto non dovrebbero essere presenti locali di gruppo 2.

8. LOCALI E DOTAZIONI

IPOTESI DI PROGETTO

Di seguito viene descritto l'impianto elettrico di una tipica camera di degenza a due posti letto. Entrambi le camere di degenza sono dotate di locale servizi.

Queste sono le dotazioni impiantistiche di una **camera degenza – 2 posti letto**:

le indicazioni sono esaustive e andranno verificate nelle successive fasi progettuali.

IMPIANTO TESTALETTO

n.2 testa letto, che riunisce i seguenti servizi;

- Illuminazione generale tipo indiretta (n.2 lampada led);
- Illuminazione localizzata per lettura/visita medica tipo diretto (n.2 lampade led);
- n.2 prese Schuko 10/16A;
- n.2 prese Bpasso 10/16A;
- n.2 prese dati RJ45;
- n.2 comandi punti luce illuminazione generale e illuminazione localizzata;

Il canale testaletto, contenente le apparecchiature sopraindicate, dovrà occupare orizzontalmente l'intera parete in cui sono posizionati i posti letto.

IMPIANTO FM E ALIMENTAZIONI

n.4 prese 10/16A;

n.1 comandi punti luce (camera, bagno e specchiera);

n.1 alimentazione fan-coil;

IMPIANTO DATI

n.1 presa dati RJ45 (per segnali TV);

n.1 presa TV (eventuale);

IMPIANTO LUCE

n.1 corpo illuminante di emergenza;

- n.2 corpi illuminanti camera a led da incasso (da verificare mediante calcoli illuminotecnici);
- n.1/2 corpo illuminante bagno da incasso (da verificare mediante calcoli illuminotecnici);
- n.1 alimentazione specchiera bagno;

IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI

- n.2 rivelatori di fumo, uno a vista nella camera e uno installato entro controsoffitto;
- n.2 ripetitori ottici per rivelatori di fumo da installare nel corridoio reparto;

9. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA

IPOTESI DI PROGETTO

I corpi illuminanti ordinari saranno del tipo incassato a controsoffitto. Nei corridoi questi saranno alimentati da più linee elettriche distinte per ottenere una continuità di servizio e per gestire un'eventuale illuminazione notturna o di servizio. Le caratteristiche dei corpi illuminanti ordinari verranno definite nelle fasi progettuali successive.

I corpi di illuminazione di emergenza saranno del tipo centralizzato e o con batteria, ed alimentati da sorgente di sicurezza mediante apposito UPS e linee elettriche resistenti al fuoco.

10. IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI

IPOTESI DI PROGETTO

Verrà realizzato un nuovo impianto in rispetto della norma UNI 9795 (cavi loop resistenti al fuoco per 30 minuti, ecc.). Si prevederà nuova centrale, nuovi rivelatori e segnalatori ottici acustici. Nelle zone pazienti non sarà installato alcun segnalatore acustico.

11. IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA

IPOTESI DI PROGETTO

Dovrà essere realizzato un impianto di diffusione sonora di emergenza conforme alla normativa vigenti (EVAC). Si prevederà una nuova centrale installata in un locale apposito, possibilmente presidiato, per facilitare il suo controllo e manutenzione. Essa verrà dimensionata per servire il nuovo reparto lungodegenze ed eventuali altri reparti. I nuovi altoparlanti saranno distribuiti nei corridoi e nei locali presidiati. Nelle aree paziente si valuterà con gli addetti alla sicurezza e con la direzione sanitaria se necessari e l'eventuale ubicazione.

Adeguamento piano quarto Ala Nord-Est (parziale) padiglione Meneghini

Come già descritto le opere programmate per l'adeguamento risultano limitate e l'impiantistica elettrica risulta soddisfacente.

I lavori riguarderanno alcuni interventi puntuali in corrispondenza delle pareti demolite, l'impianto di rilevazione incendi e la rete dati.

L'impianto sarà oggetto di eventuale revisione e collaudo finale.